

n° 57 “GrignaInForma” – 15.03.2012

241. BIENNO: ultimata la sistemazione della strada “Moiette – Ponte della Singla”

Un altro importante risultato è stato raggiunto all'interno degli interventi previsti dall'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna. Lo scorso 20 dicembre, infatti, si sono definitivamente conclusi i lavori di sistemazione della strada agrosilvo-pastorale denominata “Moiette – Ponte della Singla” ubicata nel Comune di Bienno. Data la tipologia delle opere realizzate, si è trattato di un intervento piuttosto articolato che ha interessato un tratto di circa



1.000 metri di strada. Oltre all'allargamento della carreggiata e alla pavimentazione in acciottolato di parecchi tratti particolarmente ripidi, si è provveduto alla ricostruzione di porzioni di muratura di sostegno a valle e di contenimento delle scarpate a monte, mentre nei tratti più pericolosi sono state posate barriere protettive complete di parapetti in legno.

L'azione, costata complessivamente 100.000,00 Euro, finanziati con i fondi dell'AdP Valgrigna, rientra nel più ampio obiettivo riguardante la valorizzazione, la salvaguardia e la difesa del territorio, impiegando personale di comprovata esperienza indispensabile per intervenire in località disagiate come era il tracciato viario prima dei lavori. L'intervento, coordinato dalla Comunità Montana di Valle Camonica, è stato infatti affidato al Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica, ente operativo che dispone di maestranze particolarmente qualificate per questa tipologia di lavori.



La sistemazione di questa importante strada forestale, ora resa sicura e ben inserita nel contesto ambientale, rende possibile la valorizzazione di una significativa porzione di territorio da parte dei numerosi fruitori che, a vario titolo, lo vivono direttamente: sia i semplici escursionisti sia, soprattutto, gli operatori del settore silvo-pastorale che vi transitano per lavoro. L'opera di messa in sicurezza e miglioramento del tracciato consente

infatti un sicuro ed agevole avvicinamento ai boschi e pascoli sovrastanti, contribuendo ad abbattere rischi e i costi di trasferimento dei prodotti che si ricavano, offrendo un indubbio aiuto all'economia locale e la possibilità di avvicinarsi con mezzi idonei al taglio e trasporto di legna o legname da opera, consentendo il contenimento dei costi di produzione e, in un momento di perdurante crisi, di alleviare i costi della bolletta energetica per il riscaldamento familiare.

Gian Lorenzo Fioletti ERSAF – Breno

242. ACCORDO DI PROGRAMMA: ristampati i primi due “Quaderni di Valgrigna”

A pochi mesi dall'uscita del terzo volume della collana, intitolato “C'è vita nelle pozze – Un viaggio nel mondo degli anfibi tra Valle Camonica e Val Trompia” la sede operativa ERSAF di Breno ha provveduto alla seconda edizione dei primi due volumi della collana “I Quaderni di Valgrigna”, data la grande richiesta da parte del pubblico e nonostante entrambe le pubblicazioni siano consultabili online ed integralmente scaricabili in formato Pdf nella sezione “Multimedia” del sito internet www.montagnedivalgrigna.it. I primi due volumi, intitolati rispettivamente “San Glisente – La leggenda dell'eremita tra Val Grigna e Val Trompia” e “L'alpeggio nel cuore – Trent'anni d'alpeggio in Val Gabbia raccontati dalla giovane alpeggiatrice Sonia Spagnoli” sono stati ristampati in 1.000 copie, disponibili presso sede brenese e presto distribuiti anche sul territorio dell'Area Vasta.



San Glisente

La leggenda dell'eremita
tra Val Grigna e Val Trompia

Il volume dedicato all'eremita, uscito il 25 luglio 2010 e presentato ufficialmente nel corso dell'annuale Festa di San Glisente, sull'omonima cima dei monti di Berzo Inferiore, è nato dalla sintesi delle ricerche eseguite dall'autrice biennese Benia Panteghini, già autrice di molti libri sulla storia locale, e dagli Amici di San Glisente di Berzo, in particolare dall'architetto Martino Cere. Partendo dalla leggenda del Santo, inscindibilmente connessa a quella relativa alla spedizione di Carlo Magno in Valle Camonica, il testo ne ricostruisce la vita, i fatti salienti ed i miracoli operati dopo la morte, attraverso i contributi di storiografi del passato e di autorevoli studiosi contemporanei tra i quali don Alessandro Sina, rettore di Santa Maria ad Esine ed autore a sua volta di numerosi testi sulla storia locale.



Il secondo volume, una vera e propria “mini autobiografia” della giovane alpeggiatrice gianichese Sonia Spagnoli, è stato invece presentato il 20 aprile 2011 nel corso della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma tenutasi a Monte Campione. In modo molto semplice, eppure fresco e coinvolgente, questo libretto racconta la vita in alpeggio e la gestione

dell'attività casearia di cui la famiglia di Sonia si occupa ormai da diverse generazioni, ripercorrendo anche le tappe che hanno segnato la ristrutturazione dei diversi edifici utilizzati, l'ammodernamento delle tecniche produttive e delle economie di montagna ed il conseguente sviluppo dell'azienda.

243. COLLIO: il “breviario dell'alpinista” nelle pagine di don Giuseppe Bonomini

Si intitola “*Pregare è salire – Manuale di preghiera per alpinisti e sciatori*” il piccolo tascabile di preghiera redatto nel 1949 da don Giuseppe Bonomini, cappellano del IV Corpo d’Armata Alpino e co-fondatore del CAI di Collio, ristampato nel 2009 in occasione del 50° di fondazione. Si tratta di una pubblicazione molto speciale, un vero e proprio “*breviario dell’escursionista*” adatto a chiunque ami la montagna ed anche sulle vette trovi un momento per raccogliersi e meditare sulla bellezza del creato.

Il libro originale fu pubblicato, con il regolare imprimatur vescovile, “*die 17 Julii 1947 Can. Avito Biagi, Vie. Gen*”. All’interno si trovano l’accompagnamento alla messa, il rosario e le relative litanie, canti e inni. Davvero speciale la preghiera a pagina 20, intitolata “*Sulle nude rocce, sui perenni ghiacciai*” che ha sicuramente ispirato la famosissima Preghiera dell’Alpino. In copertina, la cappella della Madonnina dell’Adamello al Mandrone è un’immagine familiare che ogni alpinista bresciano ben conosce.



L’autore di quell’ormai rarissimo volume, classe 1901, è stato un sacerdote e un alpino straordinario, portatore di un cognome che appartiene a una lunga stirpe del paese. Fu lui, nel lontano 1960, a promuovere la nascita della sottosezione del Club Alpino italiano di Collio: una vera e propria istituzione sul territorio, sempre prodiga di iniziative e proposte estremamente attuali ed interessanti. Proprio la sezione, in occasione dei primi cinquant’anni, ha deciso di onorare la memoria del religioso facendo un omaggio originale a tutta la comunità, con una ristampa anastatica curata da Fabio Lazzari.

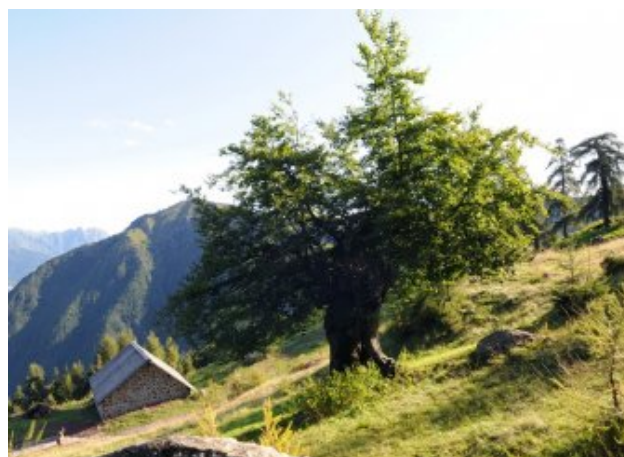


Ordinato sacerdote nel 1925 e curato prima a Bagnolo e poi a Collio, don Giuseppe Bonomini ha sempre avuto a cuore le chiesette alpine: il 2 settembre del 1928 si inaugurava quella dedicata alla Madonna della Neve al Maniva, frontiera della Grande Guerra, con le diciotto lapidi (una per ogni comune) dei 350 caduti valligiani, ora collocate nel sacrario realizzato dal Lions Club Valtrompia.

Nel 1936 era diventato cappellano nella Brigata Alpina Julia: prima sul campo di battaglia in Jugoslavia e poi negli ospedali militare di Piacenza e di Brescia, oltre che al CAR di Modena. Nel 1959 fu poi nominato cappellano caposervizio del IV Corpo d’Armata a Bolzano, e maggiore nel 1962. In seguito è diventato monsignore e Cavaliere della Repubblica. Morì il 28 luglio 1963, negli anni del grande sodalizio con Luigi Zampedri per la fondazione del CAI e dell’Opera Nazionale Chiesette Alpine. Camminando a quota 2.500 metri quando, colto da un malore, perse l’equilibrio battendo il capo su uno spuntone. Stava salendo da Pinzolo alla chiesetta alpina del Rifugio XII Apostoli per celebrare una messa di suffragio. Per ulteriori informazioni visita il sito del CAI di Collio: www.caicollio.it

244. GIANICO: un concorso fotografico per raccontare il paese

Si intitola “*Gianico: paesaggi e frammenti*” la 9ª edizione del concorso fotografico a tema “*Riscopri il tuo paese...*” indetto dalla Biblioteca Comunale “*G. Mondini*” e dal Comune di Gianico. Il concorso è aperto a tutti, è gratuito e la scadenza delle iscrizioni è fissata al 20 settembre 2013. Le fotografie, a colori o in bianco e nero, dovranno avere come soggetto luoghi, persone, animali, tradizioni, fiori, stagioni o qualsiasi cosa che ispiri la creatività dell'autore, purché sia collocata in un contesto riconducibile all'ambiente gianichese. Ogni concorrente potrà presentare al massimo tre soggetti, a sua scelta: il formato delle fotografie dovrà essere di 20 x 30 cm, stampate su idonea carta fotografica o apposito cartoncino.



Il montepremi messo a disposizione dalla Biblioteca Comunale ammonta a 250,00 Euro, così



ripartiti: al primo classificato andrà un premio di 120,00 Euro; al secondo classificato un premio di 80,00 Euro ed al terzo classificato un premio di 50,00 Euro. Le opere dovranno pervenire alla Biblioteca Comunale, oppure presso il Municipio, entro e non oltre le ore 12:00 del 20 settembre 2013. Il plico contenente il materiale fotografico dovrà essere anonimo e dovrà recare una descrizione sintetica del soggetto. A parte, una busta sigillata conterrà invece i dati anagrafici, indirizzo e numero di telefono del concorrente. Le fotografie non verranno restituite e resteranno in deposito alla biblioteca, a disposizione degli utenti per uso didattico o per eventuali ricerche, studi o pubblicazioni pur citando i nomi degli autori.

L'esposizione delle foto avverrà nell'ambito della tradizionale Sagra di San Michele e la premiazione dei vincitori sarà resa nota durante la serata di conclusione della manifestazione. Il verdetto della giuria, appositamente costituita, sarà inappellabile e insindacabile. Ulteriori informazioni, oltre alla locandina del concorso, sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di Gianico: www.comune.gianico.bs.it.

245. BOVEGNO: un altro importante tassello nella valorizzazione delle malghe di Valgrigna

Nella prospettiva di uno sviluppo della vasta area pascoliva di proprietà regionale, della superficie di ben 423 ettari e situata sulla testata della valle di Graticelle in Comune di Bovegno, ERSAF ha individuato nel fabbricato di Casinetto di Cigoletto la struttura principale sulla quale operare per un rilancio della attività d'alpeggio.

Il fabbricato, accessibile con mezzi fuoristrada sia dalla frazione Graticelle di Bovegno, sia dalla



frazione Memmo di Collio è ubicato a quota 1.748 metri ed in posizione centrale al pascolo. Da tempo questa importante struttura era sotto utilizzata e versava in precarie condizioni statiche; ora , grazie alle risorse del PSR – Programma di Sviluppo Rurale 2007 / 2013, integrate da altre provenienti da PROVALPI (il programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale) e dal programma Lombardia Rurale, è stata radicalmente ristrutturata e resa pienamente rispondente per le finalità di valorizzazione della attività d'alpeggio.



Un primo lotto di lavori, per un totale di 82.000,00 Euro, è stato appaltato alla ditta Gabusi Roberto di Pertica Alta, mentre il secondo lotto di 69.000 Euro è stato realizzato in amministrazione diretta con maestranze ERSAF. A seguito dell'ultimazione di questi interventi, avvenuta lo scorso autunno, il fabbricato dispone di un razionale caseificio e di dignitosi locali abitativi, oltre che di un ampio portico e, a partire dalla prossima stagione d'alpeggio, diverrà a tutti gli effetti il centro di tutta l'attività della malga monticata con caprini, ovini e bovini dall'Azienda Agricola Rasi Antonella di Barghe (BS).

Per la sua ubicazione ed accessibilità, il Casinetto di Cigoletto si presta inoltre come interessante posto tappa per quanti volessero visitare i numerosi alpeggi presenti sul territorio e la gestione potrà sviluppare attività di ristoro malghivo ma anche di vero e proprio agriturismo.

Massimo Pogna – ERSAF Breno

Questo notiziario è stato inviato a 360 contatti. Referente per la newsletter: andrea.richini@ersaf.lombardia.it



E.R.S.A.F. - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste
Piazza Filippo Tassara, 3 - 25043 Breno (BS) - Tel. +39.0364.321294 - www.montagnedivalgrigna.it - info@montagnedivalgrigna.it